

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSEZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 19 Aprile

L'affarismo alla Camera

Di fronte alle elezioni generali bisogna pur considerare e commentare i difetti della camera moribonda.

E l'ottima *Capitale* osserva che la più gran piaga della camera spirante è stata l'affarismo.

Se n'ebbe in grande, e se n'ebbe in piccolo, e riuscì se non l'unica, certo la maggior forza, su cui si fondava lo sgoverno di Depretis.

Le categorie dei deputati affaristi erano tante, quante sono le forme sotto cui l'affarismo si può manifestare.

Vi furono deputati che erano, in pari tempo, direttori di banche, o membri dei consigli d'amministrazione d'istituti bancari, o grossi speculatori, che creano e conducono a termine le operazioni in grande; e questi furono la molla principale di cui Depretis si servì per far passare le convenzioni ferroviarie.

Vi furono deputati che si potevano considerare gli agenti d'affari del loro collegio: che salivano le scale di tre o quattro ministeri tutti i giorni, e non ne scendevano senza aver ottenuto la nomina, la promozione, la traslocazione, il disbrigo favorevole d'una pratica, o qualche croce di cavaliere.

E questi erano forse i più innocui, poichè avevamo la categoria più sconcia dei deputati che vendevano la loro protezione a chi cercava impiego, deputati che facevano mercato dei decreti di nomina o di promozione, deputati che ponevan la taglia o la camorra sopra le prebende lucrose che facevano conferire.

I voti di questi uomini erano tutti assicurati al ministero, qualunque esso si fosse, e qualunque cosa proponesse alla camera.

I primi, gli agenti delle banche ed i grossi speculatori, votavano qualunque cosa, per raggiungere l'intento finale d'un affare lucroso a danno del bilancio: i secondi, i piccoli sollecitatori, votavano oggigi per ottenere, il favore domani, o lo ottenevano oggi col proponimento e coll'obbligo di mostrare all'indomani la loro gratitudine: gli ultimi i peggiori di tutti, diventavano senz'altro gli schiavi di un ministro qualunque, il quale li teneva in pugno, e poteva votarli all'infamia, se manifestavano il minimo proposito di ribellione.

Tutta questa gente, per la posizione sua, per le abitazioni contratte, per l'ambiente stesso in cui vive, dovrebbe essere dagli elettori esclusa dalla deputazione.

Essi sono gli schiavi degli interessi loro, e delle loro colpe: nè sono in grado di difender mai, in nessun caso, l'interesse del paese, con quella coscienza serena ed imperturbata, che sa anteporre il bene pubblico e qualsiasi utile privato.

Gli uni preferiranno sempre il grande affare, alle esigenze del

bilancio; gli altri prenderanno sempre dal labbro del ministro che ti può favorire, respingendo con orrore tutto ciò che, giovando al paese, torrebbe di posto il ministro compiacente; i terzi preferiranno sempre a qualunque governo onesto, quello che li lasci liberi che gli aiuti anzi ad esercitare la loro camorra.

Ci sarebbe un'altra categoria di deputati affaristi; quelli che accordano il loro voto per un corrispettivo più o meno mascherato; e quantunque non fossero molti, ce n'erano anche nell'ultima legislatura.

Anche questi, come i primi, dovrebbero sparire dall'ambiente di Montecitorio. E se gli elettori sapranno purificare quell'aere dall'affarismo che lo ammorba, avranno privato Depretis della sua arma principale, ma avranno affidato le sorti del paese ad uomini, i quali potranno dirigerle secondo coscienza, e non saranno costretti, nè inclinati a subordinarle ai più sordidi interessi personali.

A ciò — diciamo noi — miriamo di fronte alle nuove elezioni, ove il trasformismo gioca una terribile carta — non per sè stesso ma per questa Italia, che avrebbe bisogno di ritrarsi per rispondere a quegli alti ideali pei quali compì gli ultimi atti memorabili per la propria libertà e unificazione.

Lettere Milanesi

Milano, 18 aprile.

Una delusione ed un fiasco — L'inaugurazione del palazzo delle Belle Arti.

C'è così tanta penuria di buoni maestri di musica che tutte le volte che vedo annunciata una nuova opera di un giovane, apro il cuore alla speranza.

Colla speranza quindi di salutare un buon musicista mi sono recato alla Scala per sentire la *Salammbò*, opera-ballo in 4 atti di Nicolò Massa.

Ma pur troppo ho dovuto tornarmene con una amara delusione.

La *Salammbò* può andare a tenere degna compagnia a quella povera *Edmea* del Catalani.

Anche la *Salammbò* manca assolutamente di novità e di ispirazione.

Collo stesso dispiacere con cui ho dovuto registrare l'insuccesso del Nicolò Massa debbo registrare il fiasco del *Signor Lorenzo* di Paolo Ferrari.

Un pubblico assai numeroso e sceltissimo assisteva ieri sera alla rappresentazione del *Signor Lorenzo* sulla speranza di poter smentire lo sfavorevolissimo giudizio dato a questa produzione dal pubblico torinese, ma invece non potè fare altro che confermarlo.

Nel *Signor Lorenzo* veramente si vede la zampa del leone — cioè di un distinto drammaturgo — ma è così pieno di difetti che stavolta bisogna proprio dar ragione al pubblico, il quale ha dimostrato di non essere affatto contento del nuovo lavoro del Ferrari.

Domenica dunque verrà inaugurato il nuovo palazzo dell'Esposizione Permanente di Belle Arti con una esposizione artistica di cui si dice molto bene.

L. De M.

INSULTO AI PATRIOTTI

L'*Adriatico* rileva giustamente un brano di una lettera da Zara alla *Perseveranza*, con amorosa cura riprodotta nella *Gazzetta di Venezia*. Si parlò del tenente maresciallo Lodovico Cornaro, veneziano, morto in questi giorni a Zara dove era governatore.

«Cornaro, nato a Venezia, soldato austriaco, sapeva per prova che si poteva amare la lingua di Dante, pur rimanendo fedeli austriaci. E sotto questo aspetto che il povero Cornaro si era attirato le simpatie di tutti.»

L'*Adriatico* giustamente si domanda se si possa andare più in là nell'insulto ai mille e mille patrioti i quali sentendo che non si poteva essere italiani e restare fedeli austriaci, non esitarono negli anni delle gloriose lotte dell'indipendenza ad abbandonare le bandiere dello straniero per servire la causa della patria.

E noi facciamo eco alle sdegnose parole del confratello di Venezia.

Ma c'è poi da meravigliarsene oggi che col trasformismo sono montati in scanno i reazionari e gli austriacanti stessi?

LETTERE FRANCESI

Parigi, 17 aprile.

Cose magre — I clericali e il governo — Il solito sciopero e i sussidi dell'Italia — Per la Grecia — Il Marocco — Pasteur, i radicali francesi e i medici italiani.

Siamo assai magri, questa settimana, di notizie.

Non crediate però che me la cavi subito per dare la chiusa alla mia corrispondenza prima, quasi, di incominciarla.

Accennerò innanzi tutto alla interpellanza per la capella di Chateaufontaine provocata dal De Mun. I clericali furono, è verissimo, battuti, ma spiacque vedere come soltanto un centinaio di deputati siansi pronunciati per la denuncia del concordato e per la separazione della chiesa dallo stato; fu un voto di... Piliati.

Vedete poi come ci tratta il clero. Se il cardinale Guibert ha protestato contro Grevy pel contegno della repubblica di fronte al clero, ecco lo stesso Papa venire ad approvarne la condotta. Così il clero alzerà, sempre di più, la testa! Basta che non nasca una reazione e che non veniamo nella decisione di farla finita una buona volta; l'esito delle ultime elezioni e le nuove provocazioni dovrebbero avvertircene.

Intanto non è cessato lo sciopero di Decazeville, quello sciopero però è assai pacifico ed è molto a dubitarsi che i minatori possano continuare a lungo nella loro tenacia senza cedere davanti alla inesorabilità della compagnia.

Alla momentanea resistenza cooperano i sussidi; il *Cri du peuple* raccolse lire 38.000; l'*Intransigeant* lire 14.000. Gli italiani figurano per lire 712; mandarono difatti, come rilevasi, il loro obolo pegli scioperanti di Decazeville i deputati Costa e Maffi; molti operai delle Romagne e della Toscana, specialmente tipografi; l'Associazione democratica Giuditta Taliani di Roma, il Comitato Regionale Operaio di Torino, l'Associazione Repubblicana di Reggio Emilia, la Società Operaia di Siena, ed altre parecchie.

Poco o nulla posso dirvi della politica estera.

Parlasi sempre di un ultimatum alla Grecia, e ciò per proposta dell'Inghilterra. Però il nostro governo, coerente a quella saggia politica con cui si regola nella questione d'Oriente,

ha detto che non può associarsi alle altre potenze quando non sappia qualche cosa di concreto nella forma come nella sostanza delle conseguenze. Vedrete che, così, le minacce contro la Grecia finiranno, tutto al più, in una nuova... dimostrazione di Dulcigno.

Le cose sono chete ma più gravi verso il Marocco; questo paese è in vera rivoluzione e i nostri soldati sono concentrati ai confini per regolarsi secondo le vicende ed assicurarsi eventualmente quella rettifica di confini che nei riguardi della sicurezza dell'Algeria ci è pur necessaria.

E farei punto se non volessi dire una parola sulla cura Pasteur contro l'idrofobia.

Non entrò a discutere sovra argomento all'infuori della mia competenza; vi dico soltanto che qui siamo convinti della importanza di questa cura. Curioso però che, in fatto di scienza, debba entrarvi la politica! Ed è per questa politica che i giornalisti radicali, con alla testa Rochefort, si distinguono per la loro animosità contro grande la scoperta.

Dei vostri il dott. Vio Bonato, medico dell'ambasciata, non sa decidersi; ma dice che, in ogni modo, il Pasteur è in quella buona fede che i radicali non vogliono riconoscergli.

Sono poi giunti il dott. Roncalli e il dott. De Vestai per fare studi; attendiamone l'esito.

E augurando che il responso dei vostri medici sostituisca pel bene dell'umanità il trionfo definitivo della scoperta del Pasteur vi saluto e vi auguro le buone feste. ???

Corriere Veneto

Belluno. — Risposero con formali deliberazioni consigliari, in senso affermativo al progetto di una ferrovia Belluno-Perarolo, — i Comuni di Aurcnzo, Comelico inferiore, San Pietro, Vigo, Lorenzago, Danta, Sappada, Pieve di Cadore, Borca, Calalzo, Cibiana, Domegge, Valle, Vodo, Zoppè, San Nicolò.

Gli altri o si pronunciarono in senso negativo o riservarono per ora le proprie decisioni.

Cividale. — L'armamento della linea ferroviaria Udine Cividale è completo: ieri altro sono stati collocati i binari nei pressi della stazione di Cividale.

Intanto Cividale si abbellisce, per fare degne accoglienze a tutti quelli che vorranno concorrere a rendere più solenne la festa d'inaugurazione.

Cologna. — Ieri il deputato Capelle nel Teatro Comunale pronunciò un applaudito discorso davanti ai propri elettori convenuti da ogni parte del secondo Collegio. Il teatro era affollatissimo. L'on. Capelle rese anzitutto conto della propria condotta parlamentare, e rilevando quindi la vergognosa realtà della situazione, ebbe parole di sdegno contro il Governo.

Pellestrina. — Quasi ogni domenica succedono disordini più o meno gravi. Il prete è il nuovo parroco non accetto da alcuni pochi; ma la vera causa dicono esser la gelosia, della quale il neo-eletto fu sempre, anche nel tempo decorso, fatto segno per parte dei suoi colleghi.

Venezia. — Il numero dei forestieri che arrivano a Venezia va crescendo ogni giorno. Una brigata di 150 viaggiatori è aspettata al Bauer domani dall'Ungheria.

Corriere Provinciale

Da Conselve

16 aprile (rit.)

ANCORA UNA PAROLA...

L'ex Pro-Sindaco e l'amico *Staffile* risposero per le rime alla corrispondenza 8 Aprile inferita nel N.º 100 dell'*Euganeo*.

Siccome i predetti Signori non vollero rilevare qualche punto della corrispondenza del Giornale succitato, lo faremo noi brevemente.

«Siamo ai primi di Settembre ed i nostri si ritirarono spontaneamente...» dice il corrispondente. A noi, e con noi tutti quelli che conoscono la nostra storia di quest'ultimi tre anni, quel «spontaneamente» fa tornare alla memoria il famoso: *tu trai e mi dai, tu buteme in terra e mi desmonta*.

Burlone incorreggibile d'un corrispondente!! butti là certi periodi che sembrerebbero intaccabili, e tanto son serrati e duri da parer quasi cosa seria. Per fortuna l'acqua del Bacchiglione non manca mai, e sappiamo che la goccia continua buca i macigni... specialmente quelli degli Euganei che non son poi d'una durezza adamantina!! La vedi? quel tuo presuntuosetto: «spontaneamente» che noi ci permettiamo di far rilevare basta per far ridere noi ed il pubblico, e, caro confratello, in un articolo che vuol passar per serio, è un successo che non ti invidiamo!

Il corrispondente vorrebbe fare un carico all'ex Pro-Sindaco d'aver firmato il contratto; ma dunque quel benedetto corrispondente non sa che cosa dispone l'art. 102 della legge Comunale?

Del resto, sarebbe un assurdo pretendere ch'egli conosca l'art. 102 della legge Comunale se non è arrivato a sapere nemmeno l'art. 90 della suocitata legge. E la prova di ciò l'abbiamo nella asserzione od insinuazione ch'egli fa a proposito del *leale ammanuense*. In forza dell'art. 90 ogni contribuente ha diritto d'aver copia delle Deliberazioni pagando 60 centesimi — dato il bisogno, non sapevamo forse a chi rivolgerci?

Povero corrispondente!! non arriva ad azzeccarne una; ciò è ben poco lusinghiero per lui, in verità!!

L'articolista ci chiama: gli uomini del *Bacchiglione* — e di ciò lo ringraziamo, poichè l'aver ospitalità nelle colonne d'un giornale onesto, franco ed indipendente è per noi un onore. In quanto al sostantivo: uomini, ci pare che dovrebbe conoscerlo da qualche tempo che siamo precisamente tali.

In quanto allo scopo per il quale abbiamo mandato alcune copie del giornale a qualche elettore, eccolo: Noi vogliamo far conoscere la verità; noi vogliamo mettere a nudo le male arti colle quali gli inetti tentano supplire all'ingegno che loro difetta; noi vogliamo sfatare le fume usurpate; noi vogliamo che gli ambiziosi s'abbiano ciò che si meritano — il ridicolo; combattiamo fidenti, nessun ostacolo ci spaventa, nè ci preoccupiamo se il risultato possa essere più o meno lontano — non vogliamo violentare la gente ma lavoriamo a fornir loro il mezzo di aprire gli occhi da sé. Per ora, non abbiamo l'idea di abbattere gli idoli che la vanità spinge sul piedistallo — più uno è in alto, e più agevole cosa riesce l'inchiostro sulla gogna!

CORRIERE AGRICOLO

Il vino, l'agricoltura e la pompa Loto-Marchiorfi

Tutti i prodotti agricoli del nostro paese subiscono già un grande deprezzamento per la concorrenza degli esteri e specialmente degli americani. Il vino solamente non può andarvi soggetto, perchè l'America per la natura del suolo dà un vino che non ha le qualità intrinseche del nostro e non può durare da un anno all'altro. Nel nord d'Europa la vite non si può coltivare pel clima troppo freddo; nell'Africa e nell'Asia occidentale la non si coltiva perchè la religione di Maometto prescrive ai suoi seguaci di astenersi in via assoluta dal vino; nè coltivasi dal mondo Buddistico e Bramistico (Asia centrale ed occidentale) composto di ben 700 milioni di abitanti su 1500 che ne conta tutta la terra, per le leggi religiose vigenti da più di tre mila anni e fors'anche per la natura del suolo.

Ma la vite è di continuo perseguitata.

fata da esseri spettanti al regno animale tra i quali ultima e terribile la peronospora. Ed appunto per distruggerla od almeno paralizzarne i malefici suoi effetti, si riscontrò efficace l'idrato di calce.

Diversi sono i metodi di irrorazione ed altre due volte abbiamo parlato delle pompe irroratrici.

Ieri ne abbiamo veduta una bellissima dei bravi artisti *Loto Nicola e Marchiori Natale* che hanno il loro laboratorio, o meglio bottega, in Via Turchia.

Essa consta di un tubo di gomma munito all'estremità di una fittissima rete metallica. Il tubo pesca in un vaso che può portarsi a zaino, a giberna od anche a mano, ossia può servire anche una semplice secchia da centesimi 50.

L'altra estremità del tubo di gomma è attaccata alla pompa composta di due tubi di ottone concentrici, l'uno dei quali gira dentro dell'altro. La valvola aspirante trovasi nel punto ove il tubo del maggior diametro si unisce a quello di gomma, la valvola spremibile nella estremità inferiore del tubo d'ottone di minor diametro (di quello cioè che gira dentro del più grande).

Alla estremità superiore del tubo minore trovasi una palla semplice di ottone e da essa parte un tubettino per cui esce l'idrato di calce con due getti bellissimi che arrivano fino all'altezza di 8 metri.

La pompa si porta appesa per mezzo di una cintura al fianco destro, alla turca ossia come i turchi portano la spada. Quando colla mano destra si alza la palla il tubo maggiore si riempie di idrato di calce, quando si abbassa il liquido passa nel tubo minore, riempie la palla ed esce pel tubettino a spargere la vite del benefico latte di calce. Il metallo di cui è composta la pompa la salva dalla corrosione della calce. Il getto è continuo e l'agricoltore ha sempre libera la mano sinistra per sollevare tralci, foglie, ecc. ecc.

La costruzione della pompa oltre essere di una semplicità non comune, è elegantissima e rappresenta una lunga durata. Per chi l'adopera è comodissima ed efficacissima.

La pompa costa L. 10.

Gli inventori ottennero già il brevetto di invenzione, pagando lire 70 oltre i bolli, ecc., e ciò allo scopo di non essere derubati dagli altri artisti. Purtroppo! tra gli artisti, come fra tutti gli altri uomini, non tutti sono squisitamente delicati come dovrebbero.

I bravi *Loto e Marchiori* accettino le nostre congratulazioni e gli auguri sinceri di molte ordinazioni che a loro certamente non possono mancare, come già n'ebbero un bel saggio nella prima metà del corrente aprile.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Appendice 81

Cronaca Cittadina

Funeralia. — Stamane con mesto accompagnamento di amici e di rappresentanti le autorità, veniva condotta all'estrema dimora la compianta signora Cecilia Calvi, moglie all'avv. Domenico Coletti. Gli intervenuti oltreché un attestato di affetto alla memoria della povera morta intendevano così di dare eziandio una prova di stima e deferenza al superstito marito, quasi a lenire in parte l'immenso duolo di cui egli è colpito per la irreparabile perdita fatta.

Luce! luce!! luce!!! — Torniamo per la millesima volta a richiamare l'attenzione del municipio sovra lo stato del Vicolo sito dietro la Chiesa di S. Benedetto, ove manca affatto la luce.

Oi vuole tanto a porvi un fanale?

Lo esige l'equa distribuzione dei pesi fra i cittadini; lo esige la stessa pubblica sicurezza, tanto più che i ripetuti furti che vi si commettono stanno là a dimostrare la necessità di un fanale che è tanto reclamato da coloro che abitano lì. *Fiat lux*, adunque, noi diciamo al municipio!

Ospizio Marino-Veneto. — Il Comitato di Padova terrà seduta giovedì (22) alle ore 3 pom. nella Sala della Banca Cooperativa Popolare di Padova gentilmente concessa per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Rapporto sulle condizioni morali-economiche del Comitato.
2. Consuntivo del 1885.
3. Rapporto dei Revisori dei Conti.
4. Nomina di due Consiglieri in sostituzione dei Signori Conte Antonio Emo-Capodilista e Barone Treves dei Bonfili uscenti per anzianità.
5. Nomina di due Revisori dei Conti per il 1886.

Società Prestinai. — Siamo dolenti dover pubblicare la seguente lettera, la quale prova che gravi dissenzi turbano una società che sorta splendidamente, aveva superata anche or sono due anni un'altra crisi ed erasi consolidata:

Padova 18 aprile 1886.

*Onorevole Presidenza
Società Prestinai*

Visto la lettera d'invito emanata dalla Presidenza della Società dei Prestinai in Padova, da dove si rivela facilmente essere piena intenzione della stessa di aver a condurre in modo le cose che possono originarne disordini, i sottoscritti visto e consi-

goglio, che ha una breve visita a fare al signor Sindaco.

Tale minaccia fece impallidire il Conte.

Renato lo tranquillizzò con uno sguardo.

— Questo giovanetto è mio prigioniero — disse con voce ferma.

— Lui! tuo prigioniero! — gridò Legòllo. — Dunque sei anche tu come gli usseri del Prefetto? Anche tu vuoi rubar la gloria a noi poveracci!

— Andiamo, taci — riprese Renato con impazienza — e fammi il piacere di andar a covare il tuo vino all'aria aperta.

— Tu la pigli su questo tono, signor aristocratico? — gridò il vecchio Giacobino con voce rauca. — Ebbene! ora rideremo per bacco. A te mio bel merlo!

Ubbriaco di vino e di collera Bonnet-Rouge sfoderò la sua gran sciabola; ma prima che fosse riuscito a mettersi in guardia, Renato fu su di lui, lo prese a mezzo il corpo e lo rovesciò per terra.

Il degno uomo non si rilevò da quella caduta.

Lo si intese borbottare qualche minaccia, poi un sonoro russare annunciò ch'ei dormiva di quel profondo sonno di cui i giusti hanno da lungo tempo ceduto il privilegio agli ubbriachi.

derato che la base fondamentale di un Sodalizio dev'essere lo Statuto sociale, e visto che con l'ordine del giorno emanato per la seduta di domani, vengono trascurate le regole più elementari, calpestando gli articoli, 29, 30 e 38, i sottoscritti per la tutela del loro amor proprio fino da questo momento danno formale rinuncia di appartenere a questa Società.

*Mattiazio Antonio
Zardin Fortunato.*

Istituto Musicale. — Stassera (lunedì) alle ore 8 1/2 nella sala dell'Istituto Musicale avrà luogo adunque il grandioso concerto colla musica sublime dell'Haydn e del Pergolesi; musica sacra in tutta la più svariata estensione della parola.

E' questo un avvenimento grandioso per la città nostra e per cui ci professiamo alla benemerita presidenza dell'Istituto riconoscenti, per Padova nostra esso è una vera straordinarietà.

Siamo sicuri adunque che stassera quanti potranno andarvi non vi mancheranno, tanto più che tutto promette una esecuzione meravigliosa, incantatrice.

La esimia signorina Virginia Cecchi, questa nuova promessa e nuovo faro dell'arte, assieme alla nostra concittadina Maria Zanon coopererà a questo successo nello *Stabat mater* del Pergolesi, mentre tanti distinti professori faranno gustare le più recondite ricchezze musicali dell'Haydn.

Poche volte a Padova si sono elettrizzati, come questa volta, per ragioni musicali; e noi non dubitiamo che stassera assisteremo a un trionfo del bello nelle gravi melodie del passato nell'espansione dell'avvenire più incantevole e promettente.

Triplice avvelenamento. — Stamane una madre e due rispettive figlie abitanti al Porteletto venivano prese da atroci spasimi.

Chiamato il dottor Leoni questi accorse colla consueta sua sollecitudine e dispose per le cure immediate, avendo rilevato trattarsi di avvelenamento per alcuni sali di rame in un dolce.

Le figlie sono fortunatamente fuori di pericolo; la madre, è tuttora aggravata.

Nuovo negozio. — Iersera davanti la Chiesa dei Servi c'era un assiepamento di persone che non si poteva nemmeno passare.

Tutti erano intenti a guardare la nuova sartoria toscana, splendente di luce abbarbagliante e sfarzosa di oggetti i più svariati.

XIX.

Quando vide che Bonnet-Rouge era profondamente addormentato, Renato lo sollevò fra le braccia, lo trascinò fuori della capanna e lo collocò in un luogo riparato da una roccia: poi ritornando vicino alla Marchesa e al Conte di Verneuil, disse a quest'ultimo:

— Se lo volete, signore, rimarrete qui sino a notte; non avrete nulla a temere, imperocché io farò sentinella. Al minimo all'arme vi condurrei in una grotta che io solo conosco e la cui entrata è invisibile per coloro che non ne conoscono il segreto. A notte, ci rimetteremo in istrada, e vi guiderò nella direzione che voi stesso sceglierete.

— Grazie, signore — rispose il giovane gentilmente — accetto la vostra offerta e vi prego di credere a tutta la mia riconoscenza. Conto di recarmi al castello di Coet Penn, ove ho degli amici, e ove senza dubbio saprò quel che è avvenuto dei miei soldati, che colpiti da timor panico alla vista delle uniformi, si sono dati alla fuga trascinandomi con loro. Ma, vivaddio, essi si agguerriranno ben presto, spero, e si mostreranno degni dei loro padri, i Vandeesi di Chatelineau, di Lescure e di Rochejaquelin.

Quella luce, quell'ordine, quella roba attraevano a ragione; così Padova nostra va abbellendosi e i consumatori se ne avvantaggeranno assai per la crescente concorrenza.

Teatro Garibaldi. — Il dramma di Tito Mammoli *La vendetta della signora Hugues* non piacque.

Pochi applausi dal loggione e nullo altro.

L'esecuzione più che discreta. Bene l'avvocato Marzollo, il difensore applaudito della Hugues.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani sera in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia.
2. Mazurka — *Gilda* — Gizzi.
3. Finale 2° — *Lucia di Lammermoor* — Donizetti.
4. Valtzer — *Civismo* — Strauss.
5. Concerto per Clarino — *Rigoletto* Bassi.
6. A. Napoli — *Dieci minuti in Tramway* — Roggero.
7. Polka — *Nerino* — Mattei.

Una al d. — Bernardino all'esame di geografia.

— Mi dica, la prego, su quali fiumi sono poste le città che portano il nome di Francoforte?

— C'è Francoforte sul Meno...

— Benissimo, e l'altra?

Dopo matura riflessione:
— Francoforte sul più!

Bollettino dello Stato Civile del 15 Aprile

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Matrimoni. — Buggio Giacomo di Giovanni, merciaio, celibe, con Reschilliana Giuseppina, di Gaetano, sarta nubile.

Bonafede Nicolò di Angelo, possidente, vedovo con Pastorio Emma di Giuseppe, casalinga, nubile.

Morti. — Martini Antonia di Angelo, d'anni 1 mesi 10 — Facchettin Giorgio di Giacomo, d'anni 23 1/4, scrittore, celibe — Camerino Salom Fiorina fu Emmanuele, d'anni 58 1/2, casalinga, coniugata.

Due bambine esposte. Tutti di Padova.

Quaggiato Gobbato Marianna fu Antonio, d'anni 41, contadina, coniugata, di Terrassa Padovana — Ravani Ermenegildo di Giambattista, d'anni 26, cocchiere, celibe, di Sempredarena.

L'embrione. I vivipari, rettili, mammiferi, uomo, ecc. incominciano la vita chiusi in un uovo che si svolge mediante un organo intermedio che nasce e cresce con esso e che termina la sua funzione all'epoca della sua completa maturità. Tanto l'uovo che l'organo intermedio vanno soggetti ad infinite infermità o contemperanee o successive specialmente nell'uomo che col vizio altera il suo

— Il Castello di Coet Penn non è che a dieci leghe di qui — disse Renato — voi vi arriverete presto, signor Conte. Compiendo la vostra volontà, io soddisferò ad un debito sacro; ma la mia coscienza non sarà in pace, se non mi sforzassi di stornarvi dalla vostra impresa.

— Signore — disse vivamente il giovane Capo — io non domando consiglio che a Dio ed alla mia spada.

— Dio non saprebbe consigliare la guerra civile, signor Conte — replicò Renato con voce ferma. — Quanto alla vostra spada è appena sortita dal fodero e domani, s'atene sicuro, sarà spezzata, mentre la mano che la impugnava cadrà senza forza e senza gloria.

— Una disfatta senza importanza non pregiudica nulla. La lotta è appena incominciata. Le provincie dell'Ovest si sollevano; quelle del Mezzogiorno s'agitano, e ben presto tutta la Francia sarà in armi per la causa de' suoi re legittimi.

— Non contate sulla Francia, signor Conte. Se in alcune provincie, e soprattutto in Bretagna, la fedeltà tradizionale ai Principi non è ancora spenta, d'essa però non brilla più di quel fuoco dell'entusiasmo che comunica all'anima un invincibile ardore. Il contadino stesso ha subito, malgrado che nobili e preti lo circon-

sangue più d'ogni altro animale. L'idrocefalo e gli ingorghi glandulari che si riscontrano nei feti provengono dalla scrofola. Le eruzioni cutanee, il mugugno, le afte alla bocca, la prociidenza del retto nascono dall'erpetsmo, i vizi di conformazione nascono dalle malattie acquisite ecc. i quali germi d'infermità prodotti da parassiti gli provengo dal sangue dei genitori. Se volete una prole robusta purificate in tempo il sangue dagli infesti nemici. Usate sollecitamente e fate usare ai vostri figli lo sciroppo depurativo di Parigi composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma il quale per la sua virtù eminentemente anti-parassitaria ossia distruggitrice dei parassiti è il più sicuro rimedio contro le malattie acquisite, scrofolose, reumatiche. Costa lire 9 la bott.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Venezia farmacia *Bellino Valeri* — Verona drogheria *Negri*.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia italo-veneta diretta da Pezzaglia rappresenta: *La Scufia de Anzoleto* — *Pipi el patinista*. — Ore 8 1/2.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 19 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97 55. —
Fine corrente	»	97 55. —
Fine prossimo	»	—
Genove	»	78 25. —
Banco Note	»	2
Marche	»	1 23 1/2
Banche Nazionali	»	2218
Credito Mobiliare	»	925
Costruzioni Venete	»	310
Banche Venete	»	305
Cotonificio Veneziano	»	181
Tramvia Padovano	»	360
Guidovie	»	92

Nella scorsa settimana abbiamo notato un rallentamento grandissimo nelle transazioni, dovuto alla quasi stazionarietà dei prezzi sulla Rendita che poco variò dal 97.60, tanto fine che pronta.

Le obbligazioni Inter Provinciali Padova Vicenza Treviso, quelle 5 per 0/0 ottenibili a 530, mentre quelle 5 1/2 per 0/0 sono ricercate a 1103.

Le Costruzioni Venete sono in reazione a 310, per il fatto che l'assemblea non viene fissata che nel prossimo mese; mentre da tutti ritenevasi avesse luogo nel corrente.

Se il dividendo non sarà come assicurata inferiore alle L. 20, i prezzi attuali sono molto bassi.

In breve verrà fatta l'emissione delle obbligazioni Società Veneta di

dino, l'influenza della filosofia e dello incivilimento. Si rammentano inoltre che i loro Titani rustici hanno voluto dar la scalata all'Olimpo per cacciare gli Dei falsi, e che sono caduti schiacciati sotto il peso dei loro sforzi giganteschi. Campi rovinati e capanne incendiate, popolazione decimata, ecco ciò che sanno per triste esperienza essere il frutto della rivolta; la loro fede non è più abbastanza viva per precipitarli, a occhi chiusi, come i Vandeesi del 93, alla rovina ed alla morte. No, signor Conte, non contate sui contadini, non trascinerete con voi che, tutt'al più, qualche pazzo incorreggibile, qualche volgare ambizioso, qualche bandito avido di saccheggio, coorte ridicola e vana che verrà dispersa dal primo soffio del combattimento.

— Siete completamente in errore, signore, — disse il Conte con quel tono leggero e grazioso che gli era abituale — e spero potervelo presto approvare. Prima di un mese avrò un'armata di centomila uomini sotto i miei ordini, e marcierò su Parigi, se vorrete essere dei nostri, signore, vi accoglierò con quella distinzione che meritate.

(Continua.)

IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Sta bene, sta bene — interruppe il Vagabondo — mi racconterai tutto più tardi, mio bravo; ma ora vedi che la signora Marchesa è sofferente.

— È giusto, rispetto al gentil sesso! — sentenziò Legòllo.

Mentre s'avanza verso Lorenza per salutarla con tutta la grazia di cui era capace, scorse il Conte di Verneuil, che sino allora immobile in disparte, aveva potuto sfuggire all'attenzione del vecchio Giacobino.

— Per tutti gli Dei! — esclamò subito — io lo sapevo bene che aveva filato verso la costa. Ah! il piccolo e amabile Conte di Verneuil! non è sua colpa se non mi sono rotto il capo correndo per i sassi della costa. Andiamo, andiamo, mio giovane Comandante, bisogna venire con papà Le-

Imprese e Costruzioni Pubbliche a L. 485.

Queste obbligazioni le emetterà la Banca Generale, che ne assunse otto milioni fisse, ed altrettante per opzione.

Banche Venete ferme intorno L. 306
Cotonificio Venez. domandate a » 180
Tram Padova nominale a » 360

Senza compratori le Guidovie Centrali Venete ed offerte inutilmente a L. 93.

Prezzi qui praticati per le seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 148.—
Napoli 1871	» 233.—
Napoli 1881	» 93.15
Buoni Napoli	» 23.—
Unificato Firenze	» 63.—
Reggio	» 103.50
Pisa	» 78.—
Croce Rossa Italiana	» 29.50
Milano 1861	» 36.—
Milano 1866	» 11.—
Genova	» 140.—
Bari	» 72.—
Barletta	» 38.—
Masa	» 2.—

Cambi

Londra 3 mesi 2 p. 0/10	L. 25 08 —
Germania vista	» 1 23 1/2
Austria	» 2 —
Francia	» 100 25 —

Seto. — Anche questa ottava a Milano passò completamente calma negli affari, e non si verificarono che pochissime e limitate transazioni a prezzi sempre tendenti al ribasso; e siccome le pretese dei compratori aumentano sempre, così la maggior parte delle trattative non possono approdare stante la troppa disparità fra le offerte e le domande di prezzo.

Per greggi sublimi e classiche da 9 a 16 denari, si spuntano difficilmente lire 50 a 52; qualità belle 50-60 aspi da 9 11 a 12-14 lire 47 49; buoni correnti 10 12 a 13 15 di 20 30 aspi lire 44 46.

Organzi classici da 16 a 26 denari lire 59 60, sublimi lire 57 58; belli correnti 18 22 a 24 28 lire 54-56, buoni correnti 20 24 a 24-28 lire 51 53, buoni correnti 23 28 a 24 30 lire 49 50.

Trame sublimi e classiche tanto a due che a tre capi lire 55 57, belle correnti lire 52 54, buone correnti a due capi 22 26 a 26 30 lire 49 51, secondarie 24 30 lire 46 48, belle composte 26-36 lire 42 44.

Le gallette secche a norma dell'andamento generale degli affari, danno luogo a qualche transazione a prezzi sempre più elevati in confronto del ricavo delle greggie.

Nei cascami la posizione si mantiene sepre calma ed a prezzi debolmente stazionari.

Bachi. — L'allevamento dei bachi in Toscana lascia prevedere che sarà quest'anno probabilmente in proporzioni minori di quelle dell'allevamento dell'anno scorso.

Cotoni. — I cotoni in generale mantengono la loro tendenza rialzista.

Cereali. — La tendenza al ribasso sui nostri mercati si è maggiormente allargata nel riso e nel granturco, ma ancora di più nel frumento. Nessun ribasso nella segala; e un po' più debole l'avena.

Sui mercati esteri, ribasso quasi generale nel frumento e debolissimo sostegno nel riso.

Caffè. — I depositi a Rio Janeiro e a Santos (Brasile) erano complessivamente, il giorno 9 aprile corr. di 485.000 sacchi.

Zuccheri. — I principali paesi produttori ed esportatori di zucchero di barbabietola sono la Germania, la Russia, l'Austria, la Francia, il Belgio e l'Olanda, i quali darebbero quest'anno un raccolto complessivo di 4.185.000 tonnellate, vale a dire 620.000 tonn. meno dell'anno scorso.

A Parigi gli zuccheri sono tornati in ribasso.

Diario Storico Italiano

19 APRILE

Nella guerra di successione al trono di Spagna, il principe Eugenio di Savoia, invito generale al soldo della Germania, erasi accampato sul Trentino aspettando rinforzi per riprendere le ostilità contro la Francia.

Ma il duca Vendome, generale francese, essendo stato più sollecito del suo avversario, uscì tosto in campagna, onde cacciare le truppe alemanne rimaste in Lombardia.

Se n'accorse il principe Eugenio e ordinò tosto al generale Reventlavre di porsi in difesa tra Calcinato e Lonato con molte migliaia di fanti. Ma essendo stati mali eseguiti tali ordini la posizione verso Lonato rimase prov-

veduta di valida difesa. Quand'ebbe sopraggiungere da questo lato Vendome che, fermatosi presso Montecchiario e Calcinato, forte per numero, dopo aspro e sanguinoso conflitto al 19 d'aprile ottenne una grande vittoria che costò all'esercito tedesco più di tre mila morti ed altrettanti prigionieri.

LA BOLGIA DI EDIPO

Sciarada dell'avvenire

di G. A.

Su prodotto naturale
Tuttodi l'inter lavora;
Ma se qualche originale
Che ei lo crea sostiene ancora
Col totale in due diviso,
Devi ridergli sul viso.

2.

LOGOGRIFO

del Dott. Buontempone

Col capo core accendere
Potresti un capo piede;
Una cittade italica
Nel tutto mio si vede

3.

NON REBUS

di Leonio

Fra i pesci cercami — Noi fra gli
augelli,
Queste spessissimo — Causan bordelli,
Minestra, e muoversi — Questi non
può:
Or chi l'enigma — Spiegar saprà,
Noto un proverbio — Ritroverà.

4.

MOLTIPLICAZIONE

Qual pianeta si forma moltiplicando
una consonante per una vocale?

*

SOLUZIONE

dei giochi della scorsa settimana

1. LA CENERE.
2. AR-ME-NO.
3. GERUSALEMME (emme la-su-re-g)
4. IL BISMUTO.

Piccola Posta

E. N. — Qualche cosa di suo si stamperà oggi otto.
G. A. — Il suo problema non fa per noi.
Sig. na X. — Grazie. Procureremo di contentarla.

Annunzi Bibliografici

L'emancipazione; ecco il titolo dell'ultima pubblicazione dell'amico nostro, e nostro collaboratore, professor F. F. Macola.

Per chi ha assistito ovvero ha letto la bella conferenza tenuta dal Macola qui in Padova è superflua ogni spiegazione; essi però sentiranno il bisogno di studiare la franchissima esposizione dei diritti, dei doveri e dei bisogni della donna fatta così abilmente e con tanta sagacia.

Per gli altri, il leggerla, è una necessità; e noi quindi raccomandiamo vivamente al pubblico questa bella pubblicazione.

Cogliamo questa occasione per annunziare anche una pubblicazione di tutta attualità.

Gli egregi fratelli Bellussi di Conegliano, tanto benemeriti della agricoltura per avere ritrovato il rimedio contro la peronospora viticola avevano veduto contestato il proprio merito alla scoperta.

Or bene! essi fecero una pubblicazione in cui dimostrarono con irrefutabili argomentazioni i propri diritti alla precedenza della utilissima scoperta.

C'era però bisogno di questa difesa in argomento in cui tutti fanno capo al loro nome?

Altro lavoro dobbiamo annunziare; è dovuto alla penna di quell'illustre scienziato che è l'amico nostro professor Giovanni Marinelli.

Sono le « Determinazioni altimetriche compiute coll'aneroido della Società alpina friulana nel 1884. »

Lo stesso Marinelli ebbe a compiere quelle nelle Valle di Zoldo (67) e quelle presso Tarcento (3); egli poi determinò le misurazioni fatte a Paularo d'Incaroio (2) dall'avv. L. Billia e quelle (2) dell'ing. Pitacco presso Forni Avoltri.

Come il Marinelli fa progredire la illustrazione altimetrica delle nostre contrade, specie nel Friuli!

Vescovo assassinato

A Madrid successe un fatto assai grave.

Nel momento che il vescovo dava la benedizione delle palme nella Cattedrale di Madrid un prete gli tirò tre revolverate. Il vescovo è morto. Il vescovo fu assassinato sotto il portico della cattedrale, mentre discendeva di carrozza per assistere alla benedizione. L'assassino avanzò fra la commissione del vescovado che attendeva il vescovo. Fu al secondo colpo che il vescovo fu colpito al cuore e morì. Un terzo colpo andò perduto.

L'assassino fu arrestato. Il tribunale fa un'inchiesta; la cattedrale è chiusa. Al secondo colpo di revolver il vescovo cadde morto. La salma fu deposta nella sacrestia. — Viva emozione in tutta la città. La gendarmeria circonda la cattedrale.

L'assassino chiamasi Galeotto, era curato di un convento di religiose, destituito per cattiva condotta. Dava segni di pazzia.

Un po' di tutto

Vittima della caccia. — In un bosco del territorio di Badalucco fu trovato morto un contadino sulla quarantina, padre di sei figli e che mancava da casa da quattro giorni, uscitone per una partita di caccia. La morte si deve attribuire a disgrazia, essendogli esploso il fucile sotto il mento.

Una casa che crolla. — Una grave disgrazia è avvenuta ad Aragona, provincia di Girgenti.

L'altra sera rovinava una casa travolgendo tra le macerie parecchi individui.

Accorsero sul luogo le autorità. Furono estratte due persone moribonde e otto feriti gravemente.

Amante omicida. — Nella via di Edimburgo a Parigi, Bianca Chrétien, bellissima giovine di venti anni modista, precipitò da una finestra al quarto piano nella sottostante via e morì.

Dall'inchiesta risultò avervela gettata il suo amante, il quale era montato in furia per le rimostranze fattegli dalla madre della ragazza.

Il miserabile fu arrestato.

Un asino idrofobo. — A Mentone un asino morsicato da un cane idrofobo, morsicò a sua volta il suo padrone e il maniscalco. L'asino fu subito ucciso e il suo cervello mandato a Pasteur.

Anche le due vittime sono partite per Parigi.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 19, ora 9.40 ant.

Attendesi la pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera; pure ieri Depretis dichiarò a Crispi che stante il cholera non scioglierà più. Ritieni invece che egli tenga l'incertezza fino all'ultimo istante.

I gruppi pentarchici agiranno isolati. Lacava e Nicotera si alleeranno; Rudini e Crispi agiranno d'accordo nel mezzogiorno.

La *Riforma* crede al non scioglimento; la *Tribuna* lo ritiene immediato.

Continuano le ostilità di Ras Alula contro i nostri presidi d'Africa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Villefranche, 18. — Il tribunale condannò a 15 mesi di carcere Duquercy e Roche per eccitamento allo sciopero di Decazeville.

Parigi, 18. — Il *Temps* ha da Lacanès; Dicesi che il console greco colla approvazione del suo governo cerchi di fomentare l'insurrezione di Candia. I consoli delle potenze avvertirono i loro governi che, se il console greco non è chiamato prontamente, sorgeranno conflitti.

Costantinopoli, 18. — Dicesi che si è scoperto un complotto, provocato dalla politica del sultano dopo la rivoluzione Rumeliotta. Tali voci sembrano esagerate, però lo spiegamento inusitato di fanteria e cavalleria ieri alla cerimonia del Selamlich, fu rimarcato e commentato. Come con-

seguenza di questo complotto dicesi che Said pascià riprenderebbe presto il potere.

Costantinopoli, 18. — Fu pubblicato l'Iradè riguardante l'investitura di Alessandro a governatore della Rumelia. La Porta spedirà a Sofia un firmano prossimamente; nello stesso firmano nominerà i due commissari che devono discutere le modificazioni dello Statuto organico. L'Inghilterra, la Francia e l'Italia, risposero nello stesso senso dei tre imperi alla circolare della Porta a tutte le potenze, quindi trovansi ora d'accordo nella necessità del disarmo della Grecia. Tuttavia la Grecia dichiara anche oggi che ricusa di disarmare.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

L'Avvocato Domenico Coletti profondamente commosso ringrazia tutte le Rappresentanze e persone amiche e conoscenti per le sì grandi dimostrazioni di affetto tributate alla carissima moglie sua

Cecilia Calvi

non mai abbastanza rimpianta.

Chiede venia per le involontarie omissioni nel partecipare la propria sventura.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

IL SOVRANO RIMEDIO

ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Stabilimento Bacologico

E. Bosello Antonietti

Gratis

L'ottimo Giornale d'Agricoltura
IL CONTADINO
(Vedi Avviso in quarta pagina)

Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle né la biancheria. Effetto garantito.

Lire 1,50 la bottiglia

Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba
ISTANTANEA

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. E di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

Pareggiamento del Ginnasio Comunale

DI ESTE

(Vedi avviso IV Pagina)

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

Coloniali Olii Saponi Cere Vini e Liquori Bomboniere Confetture Dolci Assortimento Cioccolate Nazionali ed Estere.

Conserven alimentari, Prodotti podere senatore Rossi, Santorso (Schie). Vendita esclusiva vere Caramelle Baratti Milano, Torino.

LA

OFFELLERIA NARDARI

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

anche quest'anno come nei precedenti, per la prossima Pasqua, avverte i suoi numerosi clienti, che per dar sfogo alle moltissime richieste delle sue

Rinomate Focaccine

tiene due forni; ed avverte pure i sigg committenti che si assume l'incarico di spedire la merce a domicilio senza alcun incomodo da parte dei clienti.

TRIONFO

contro la PERONOSPORA

POMPA IRRORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 12,50

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

SEME BACHI

A BOZZOLO BIANCO E GIALLO

STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPINA TIZI

DIRETTO DA

GIOVANNI MAZZOCCHI

ASCOLI PICENO

Oncia di grammi 30 Lire 15
a prodotto da convenirsi.

Rappresentante per la Provincia di PADOVA: Piazza Riccardo, Drogheria Piazza delle Erbe, N. 360.

D'affittarsi

anche subito l'Edicola giornale sita di fianco alla Stazione dei Tram a vapore in via S. Sofia.

Per schiarimenti rivolgersi al proprietario dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

LEZIONI di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

PAREGGIAMENTO DEL GINNASIO COMUNALE DI ESTE

PROVINCIA DI PADOVA

Con Decreto del 31 Marzo u. s. il Ginnasio di Este è stato pareggiato ai governativi per tutti gli effetti di legge. Da siffatta deliberazione ministeriale il Collegio-Convitto, cui questo Ginnasio è annesso insieme alle scuole elementari ed alle scuole tecniche pareggiate fino dall'anno 1876, si ripromette un notevole incremento di quella prosperità, che le sue favorevolissime condizioni igieniche, economiche ed educative gli hanno già da molto tempo meritamente acquistata e per la quale può vantarsi di essere uno fra i pochissimi Convitti pubblici accreditati del Veneto.

Chi desidera informazioni relative al Convitto potrà chiederne il Programma al Rettore.

XV Anno d' esercizio

E. BOSELLO-ANTONIUTTI

Treviso — S. Agostino, 19

STABILIMENTO BACOLOGICO

in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme bachi di razze sceltissime cell. ed industr.

PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886

Cellulare Selezionato

Garantito immune da infezione corpuscolare

Giallo Nostrano oncia di gr. 27 L. 12
Verde Giapp. » » 27 » 9
(Bianco e Bianco Verde esauriti).

Industriale

Diligentissima selezione fisiologica

Verde Giapponese in cartoni l'uno L. 6
id. id. sgranato once di gr. 32 » 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO

Colla Scheda d' ordinazione dovranno spedirsi a titoli di parziale pagamento:

- a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale
- b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato

NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semente, completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all' ottimo Giornale bimensile di Agricoltura

IL CONTADINO

viene dato

IN DONO

Per un trimestre a chi compera N. 2 once cell. selez. o 3 cartoni od once industr.

Per un semestre a chi compera 4 once cell. o 6 cartoni od once industr.

Per un anno a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industr.

La commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.

Rappresentante per Padova sig. **Vittorio Saliello** (Esattoria Distrettuale).

Ibernazione e custodia gratuite

Piccoli allevamenti isolati — Antisepsi rigorosissima

Selezione fisiologica e microscopica

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: **G. CASTELLANI**

CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d' indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità nei militari, nei viaggiatori, e nei stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Volturno, Villafranca di Piemonte, Pancagliari e Cornaia di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornelio.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell' Estero.

LA

VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da **CH. FAY, Profumiere** PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso Merati.

AmMESSO nelle scuderie reali del Belgio, Paesi Bassi, Sassonia.

LINIMENT GENEAU

Non più fuoco ai cavalli! — 30 anni di successo

L'unico topico per la guarigione pronta e radicale delle Zoppicature, Stortigliature, Contusioni, Vescicazioni, Cappelletti, Debolezza delle gambe, catarri, bronchiti, ecc. — Medicatura in 4 minuti, senza tagliar il pelo.

PARIGI, farmacia inglese, 275, rue St-Honoré.

Fiacone L. 6. — Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.



FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

OLIO DI FEGATO

DI



MERLUZZO

CHRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2,50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

Fiacone di grammi 400 L. 2,50

Fiacone di 400 grammi L. 2,50